

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE  
DELLA SEGNALAZIONE LIBRO SOCI**



## Premessa

Con le presenti istruzioni si forniscono indicazioni per la compilazione della segnalazione “Libro Soci”; la segnalazione assolve agli obblighi annuali di comunicazione dei partecipanti al capitale, previsti dalle seguenti disposizioni della Banca d'Italia:

- per le banche, escluse le banche popolari e le banche di credito cooperativo: Circolare della Banca d'Italia n. 229 (Titolo II - Capitolo I, Sezione V, paragrafo 2);
- per le SIM: Circolare n.164 (Titolo II – Capitolo 6, paragrafo 4);
- per gli IP e gli IMEL “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica” del 17 maggio 2016 (Capitolo III, Sezione III);
- per SGR, SICAV, SICAF: “Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio”, Titolo IV, Capitolo III, Sezione II, paragrafo 7;
- per gli Intermediari finanziari iscritti all'albo unico, esclusi i confidi minori: Circolare n. 288 (Titolo II - Capitolo I, Sezione IV).

## 1. Oggetto della segnalazione

Forma oggetto di segnalazione **l'elenco, alla data di approvazione del bilancio, dei soci che detengono partecipazioni nel capitale di intermediari vigilati, individuati secondo i seguenti criteri:**

- banche: detentori diretti di azioni/quote con diritto di voto superiori al 2% del capitale;
- Istituti di pagamento ed istituti di moneta elettronica: detentori diretti di azioni/quote con diritto di voto superiori al 5% del capitale;
- SIM: detentori diretti di partecipazioni qualificate;
- SGR, SICAV e SICAF: tutti i detentori diretti di azioni del capitale; per le SICAV e SICAF si fa riferimento alle sole azioni nominative;
- Intermediari finanziari iscritti nell'albo unico: detentori diretti di azioni/quote con diritto di voto superiore al 2% del capitale.

Per ciascun socio elencato, occorre fornire i seguenti dettagli:

- Codice censito dell'Anagrafe dei soggetti della Banca d'Italia;
- Consistenza della partecipazione rispetto al capitale, relativamente alle seguenti voci:
  - azioni/quote con diritto di voto (sia completo che limitato);
  - azioni/quote ordinarie;
  - azioni/quote speciali (relative a categorie diverse da quelle ordinarie, con voto limitato a particolari assemblee e/o a particolari materie/argomenti o con poteri speciali).

Al fine di pervenire ad una corretta rappresentazione della composizione del capitale, occorre altresì segnalare per ciascun socio:

- gli strumenti finanziari partecipativi (diversi dalle categorie sopra richiamate che attribuiscono diritti di voto);
- le obbligazioni convertibili (in una delle categorie di cui sopra, che potrebbero attribuire diritti di voto).

## 2. Struttura della segnalazione

La segnalazione è organizzata in voci e sottovoci dettagliate secondo attributi informativi, ciascuno dei quali consente di rilevare un aspetto specifico del fenomeno.

## 2.1 Informazioni sul valore del rapporto

### **VALORE DEL RAPPORTO**

Voce: 96000

Va segnalata la consistenza della partecipazione distinta per le seguenti tipologie:

02 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: numero di azioni con diritto di voto (completo o limitato) possedute;

04 AZIONI ORDINARIE: numero di azioni ordinarie possedute;

06 AZIONI SPECIALI: numero di azioni relative a categorie diverse da quelle ordinarie, con voto limitato a particolari assemblee o a particolari materie/argomenti o con poteri speciali possedute;

08 STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI: numero di strumenti diversi da azioni ordinarie e speciali che attribuiscono diritti di voto posseduti;

10 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI: numero di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie/speciali o strumenti finanziari partecipativi che potrebbero attribuire diritto di voto rispetto al totale delle obbligazioni convertibili possedute;

20 QUOTE: la percentuale di partecipazione in quote di qualsiasi natura posseduta nel capitale;

22 QUOTE CON DIRITTO DI VOTO: la percentuale di partecipazione in quote con diritto di voto posseduta nel capitale (rispetto al totale delle quote con diritto di voto);

24 NUMERO QUOTE: il numero di quote di qualsiasi natura possedute;

26 NUMERO QUOTE CON DIRITTO DI VOTO: il numero di quote con diritto di voto possedute;

### **NUMERO TOTALE DELLE AZIONI O QUOTE**

Voce: 96010

02 TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: numero di azioni con diritto di voto (completo o limitato) emesse;

04 TOTALE AZIONI ORDINARIE: numero di azioni ordinarie emesse;

06 TOTALE AZIONI SPECIALI: numero di azioni relative a categorie diverse da quelle ordinarie, con voto limitato a particolari assemblee o a particolari materie/argomenti o con poteri speciali emesse;

08 TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI: numero di strumenti diversi da azioni ordinarie e speciali che attribuiscono diritti di voto emessi;

10 TOTALE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI: numero di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie/speciali o strumenti finanziari partecipativi che potrebbero attribuire diritto di

voto rispetto al totale delle obbligazioni convertibili emesse;

24 TOTALE NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE: numero totale delle quote di qualsiasi tipologia emesse;

26 TOTALE NUMERO QUOTE CON DIRITTO DI VOTO IN CIRCOLAZIONE: numero di quote con diritto di voto emesse.

### 3. Schema della segnalazione e termini d'invio

La segnalazione va trasmessa attraverso la piattaforma INFOSTAT con periodicità annuale (con riferimento alla data di fine esercizio ) entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque non oltre la fine del 5° mese successivo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Gli intermediari che non possono approvare il bilancio entro il 5° mese devono effettuare la trasmissione non appena avvenuta l'approvazione. In tale evenienza gli intermediari sono invitati a contattare il Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche – Divisione Segnalazioni Creditizie e Finanziarie per fornire adeguata documentazione.

Norma transitoria: in occasione della prima segnalazione gli intermediari che hanno chiuso il bilancio a dicembre 2016 possono inviare i dati entro il 15 ottobre 2017. La segnalazione deve essere inviata anche dagli intermediari che abbiano già provveduto all'invio dell'elenco dei soci con le precedenti modalità.

#### Schema della segnalazione

SURVEY	SEGNALAZIONE LIBRO SOCI	VOCE		PARTECIPANTE	PERIODICITA'
		SOTVOC			
<b>LS</b>	<b>Valore del rapporto (n.azioni o perc. Quote)</b>	<b>96000</b>	<b>Mm</b>	X	T
	Azioni con diritto di voto		02	X	A
	Azioni ordinarie		04	X	A
	Azioni speciali		06	X	A
	Strumenti finanziari partecipativi		08	X	A
	Obbligazioni convertibili		10	X	A
	Quote <sup>(*)</sup>		20	X	A
	Quote con diritto di voto <sup>(*)</sup>		22	X	A
	Numero quote		24	X	A
	Numero quote con diritto di voto		26	X	A
	Numero totale delle azioni o quote	<b>96010</b>			
	Totale azioni con diritto di voto		02		A
	Totale azioni ordinarie		04		A
	Totale azioni speciali		06		A
	Totale strumenti finanziari partecipativi		08		A
	Totale obbligazioni convertibili		10		A
	Totale numero quote in circolazione		24		A
	Totale numero quote con diritto di voto in circolazione		26		A
	Segnalazione negativa	<b>96020</b>	00		A

(\*) valori espressi in percentuali: si vedano le istruzioni per il formato.

## Legenda dei simboli

X	INFORMAZIONE RICHIESTA
<b>PERIODICITA'</b>	
A	ANNUALE

### 3.2 Sistema delle codifiche

Il presente paragrafo evidenzia per ciascun parametro di disaggregazione presente all'interno delle segnalazioni il sistema di codifica da utilizzare e l'ente preposto alla gestione delle codifiche stesse.

#### 3.2.1 Istruzioni di carattere generale

I dati vanno segnalati come segue:

- segnalazioni di valori espressi in percentuale: con due cifre decimali senza indicazione della virgola. Gli arrotondamenti vanno effettuati per eccesso, se la terza cifra decimale è superiore a 5, per difetto se è pari o inferiore a 5 (esempio: se si ha necessità di segnalare il valore 10,045%, occorrerà inserire il valore 1004);
- segnalazioni di importi: in unità di azioni o quote;
- segnalazione negativa: ove dovuta, valorizzare convenzionalmente la corrispondente voce con il valore 1.

#### 3.2.2 Variabili di classificazione

**PARTECIPANTE (codice campo SOGG PARTECIPANTE)**: codice censito dell'Anagrafe dei soggetti della Banca d'Italia (il codice soggetto non deve essere fatto precedere da zeri non significativi. Inoltre, in caso di segnalazione tramite upload il codice deve essere comprensivo dei due caratteri di controllo, mentre in caso di segnalazione tramite data-entry il codice deve essere riportato senza i due caratteri di controllo).

Gli intermediari che aderiscono al Servizio centralizzato dei Rischi dovranno acquisire il codice censito dell'Anagrafe dei soggetti attenendosi alle modalità previste dalla Circolare 139 dell'11/02/91 ("Centrale dei Rischi – Istruzioni per gli intermediari creditizi"), cap. III, sez. 2.

Gli intermediari non aderenti al Servizio centralizzato dei Rischi potranno consultare l'Anagrafe dei soggetti attraverso il servizio di inquiry disponibile sulla piattaforma INFOSTAT.<sup>1</sup> Nel caso in cui la controparte da segnalare non risulti censita nell'Anagrafe dei soggetti, gli intermediari non aderenti al Servizio centralizzato dei Rischi dovranno inviare un'apposita e-mail all'indirizzo ANAGRAFE.SOGGETTI@bancaditalia.it specificando la motivazione della richiesta e tutti i dati anagrafici relativi al soggetto da segnalare (indicati nella citata Circ. 139, cap. III, Sez. 2).<sup>2</sup>

## 4. Modalità di trasmissione delle segnalazioni

Le informazioni richieste devono essere organizzate secondo lo schema riprodotto al paragrafo III.1, e trasmesse attraverso la survey "LS" (Libro Soci) dell'applicazione INFOSTAT, secondo le modalità

<sup>1</sup> Disponibile al link: <https://infostat.bancaditalia.it/anasog-inquiry-FE-web/anagrafe-soggetti-search-gen.jsp>

<sup>2</sup> Si precisa altresì che nell'oggetto della mail dovrà essere specificata la motivazione della richiesta: "Richiesta di censimento ai fini della segnalazione Libro Soci".



di seguito riportate.

L'applicazione "INFOSTAT", che utilizza il canale Internet, è accessibile dal sito web della Banca d'Italia tramite il percorso "Home / Statistiche / Raccolta dati / Informazioni generali sulla Raccolta dati / Raccolta dati via internet / Collegamento al sito dedicato"<sup>3</sup> o tramite l'indirizzo internet <https://infostat.bancaditalia.it>.

Tramite "INFOSTAT" è possibile effettuare le seguenti attività connesse con la gestione delle segnalazioni:

- compilazione guidata delle segnalazioni (funzionalità di "data-entry") o "upload" di un file di segnalazione precedentemente creato;
- verifica delle coerenze tra le informazioni predisposte (funzionalità di diagnostica);
- trasmissione dei dati (invii completi, rettifiche, conferme) alla Banca d'Italia.

Qualora gli intermediari non intendano avvalersi della funzionalità di "data-entry", i file da trasmettere mediante la funzionalità di "upload" dovranno essere prodotti secondo le indicazioni riportate nel paragrafo IV.1.

Propedeutica all'utilizzo di INFOSTAT è la richiesta del PIN di accesso da parte dell'ente segnalante. Gli enti che già dispongono delle credenziali di accesso ad INFOSTAT non dovranno effettuare alcuna nuova richiesta.

Eventuali nuove richieste dovranno, viceversa, essere effettuate utilizzando il modulo reperibile sul sito web "[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)" nella sezione Statistiche / Raccolta dati / Informazioni generali sulla Raccolta dati / Raccolta dati via internet / Modulistica / Modulo per l'utilizzo del canale Internet (vers.2 - INFOSTAT) (url: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/informazioni-general/raccolta-internet/index.html>). Tale modulo, compilato in modo elettronico in ogni sua parte, deve essere inviato a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail [rdvi.helpdesk@bancaditalia.it](mailto:rdvi.helpdesk@bancaditalia.it); una copia del modulo deve essere stampata, firmata e inviata via fax al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (numero fax 0647926713). Successivamente, la Banca d'Italia provvederà a trasmettere il PIN di accesso in busta sigillata all'indirizzo e all'attenzione del destinatario indicato dagli intermediari nel modulo stesso.

Per gli aspetti inerenti alle verifiche sull'affidabilità delle segnalazioni, alla trasmissione delle rettifiche e delle conferme e più in generale al presidio della qualità delle informazioni, gli enti dovranno far riferimento altresì alle indicazioni di cui al Tomo I della circolare 154 del 22 novembre 1991 ("Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi") accessibile dal sito web della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c154/index.html>).

Per tutte le questioni inerenti all'accesso ad "INFOSTAT" e all'uso dei relativi servizi è possibile fare riferimento all'help desk del Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (indirizzo e-mail: [rdvi.helpdesk@bancaditalia.it](mailto:rdvi.helpdesk@bancaditalia.it), tel. 0647926459).

Per l'assistenza all'utilizzo della funzione di autoregistrazione, è possibile inviare una mail all'indirizzo: [autoregistrazione@bancaditalia.it](mailto:autoregistrazione@bancaditalia.it).

Per i quesiti attinenti agli schemi segnaletici, al sistema delle codifiche, all'utilizzo del data-entry e ad ogni altro aspetto concernente la predisposizione e la trasmissione delle segnalazioni e la gestione dei rilievi segnaletici ricevuti occorre fare riferimento al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche – Divisione Segnalazioni Creditizie e Finanziarie.

---

<sup>3</sup> L'accesso ad INFOSTAT si effettua attraverso il link "Accesso alla Raccolta dati via internet (vers. 2 – INFOSTAT). Maggiori dettagli sulle funzionalità dell'applicazione INFOSTAT sono disponibili nel "Manuale Utente Internet (vers.2 - INFOSTAT)" disponibile nella richiamata pagina web di accesso alla infrastruttura.

## Struttura dei file per la modalità di scambio tramite la funzionalità di upload e A2A

I file che saranno inviati tramite la funzionalità di upload dovranno essere dei file xml<sup>4</sup> conformi al seguente schema XSD:

## MESSAGE.XSD

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema targetNamespace="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/message"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
  xmlns:msg="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/message"
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xmlns:x4bisf="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/cube"
  elementFormDefault="qualified">
  <xs:import schemaLocation="cube.xsd" namespace="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/cube"></xs:import>
  <xs:element name="message" type="msg:MessageType"></xs:element>

  <xs:complexType name="MessageType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="header" type="msg:HeaderType" minOccurs="1" maxOccurs="1"></xs:element>
      <xs:element name="content" type="msg:ContentType" minOccurs="1" maxOccurs="1"></xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="HeaderType">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>timeProduction format: yyyy-mm-dd hh24:mi:ss or time ms (long)</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="survey" type="xs:string"></xs:element>
      <xs:element name="partner" type="xs:string"></xs:element>
      <xs:element name="initialDate" type="xs:date"></xs:element>
      <xs:element name="timeProduction" type="xs:string"></xs:element>
      <xs:element name="type">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:enumeration value="SUBSTITUTION"></xs:enumeration>
            <xs:enumeration value="INTEGRATION"></xs:enumeration>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ContentType">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>
        In dims and segment elements some dimension name could
        be equal! Remember to verify the uniqueness when you
        parse a document compliant with this schema!
      </xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="dim" type="x4bisf:DimensionType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"></xs:element>
      <xs:element name="dataSegment" type="x4bisf:SegmentType" minOccurs="0" maxOccurs="3"></xs:element>
      <xs:element name="confirmSegment" type="msg:ConfirmSegmentType" minOccurs="0" maxOccurs="1"></xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ConfirmSegmentType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="confirm" type="msg:ConfirmType" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded"></xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ConfirmType">
    <xs:attribute name="id" type="xs:string"></xs:attribute>
    <xs:attribute name="description" type="xs:string"></xs:attribute>
  </xs:complexType>
</xs:schema>
```

<sup>4</sup> I file XML contenenti le segnalazioni possono essere inviati anche compressi, utilizzando il formato ZIP.

## CUBE.XSD

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema targetNamespace="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/cube"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
  xmlns:bdi="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/cube"
  elementFormDefault="qualified">

  <xs:complexType name="ObservationType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="dim" type="bdi:DimensionType" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded"/></xs:element>
    </xs:sequence>
    <xs:attribute name="id" type="xs:string" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="modified" type="xs:boolean" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="error" type="xs:boolean" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="errorCode" type="xs:string" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="rowSelected" type="xs:boolean"/></xs:attribute>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="DimensionType">
    <xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="value" type="xs:string" use="required"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="descr" type="xs:string" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="errorCode" type="xs:int" use="optional"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="errDescr" type="xs:string" use="optional"/></xs:attribute>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="SegmentType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="cube" type="bdi:CubeType" maxOccurs="unbounded" minOccurs="1"/></xs:element>
    </xs:sequence>
    <xs:attribute name="id">
      <xs:simpleType>
        <xs:restriction base="xs:string">
          <xs:enumeration value="OBSERVATION"/></xs:enumeration>
          <xs:enumeration value="DELETE"/></xs:enumeration>
          <xs:enumeration value="INSERT"/></xs:enumeration>
          <xs:enumeration value="PARTIAL_KEY_DELETE"/></xs:enumeration>
        </xs:restriction>
      </xs:simpleType>
    </xs:attribute>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="CubeType">
    <xs:sequence>
      <xs:annotation>
        <xs:documentation>In dims and obs elements some dimension name could be equal!</xs:documentation>
        <xs:documentation>Remember to verify the uniqueness when you parse a document compliant with this schema!</xs:documentation>
      </xs:annotation>
      <xs:element name="dim" type="bdi:DimensionType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/></xs:element>
      <xs:element name="obs" type="bdi:ObservationType" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded"/></xs:element>
    </xs:sequence>
    <xs:attribute name="id" type="xs:string"/></xs:attribute>
    <xs:attribute name="lastObsId" type="xs:string" use="optional"/></xs:attribute>
  </xs:complexType>

  <xs:element name="cubes" type="bdi:CubeListType"/></xs:element>

  <xs:complexType name="CubeListType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="dim" type="bdi:DimensionType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/></xs:element>
      <xs:element name="cube" type="bdi:CubeType" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded"/></xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
  <xs:element name="cube" type="bdi:CubeType"/></xs:element>
  <xs:element name="obs" type="bdi:ObservationType"/></xs:element>

</xs:schema>
```

Di seguito la descrizione dei tag definiti dagli xsd precedenti.

## SEZIONE MESSAGE->HEADER

In questa sezione vanno inserite le informazioni generali della segnalazione, che non dipendono dalle singole osservazioni:

- **message->header->survey**: nome della survey, in questo caso valorizzata sempre a “**LS**”;
- **message->header->partner**: codice del partner segnalante;
- **message->header->initialDate**: data contabile di riferimento;
- **message->header->timeProduction**: timestamp che identifica l’istante di produzione del file XML. Può essere inviato sia nel formato “yyyy-MM-dd HH:mi:ss” (es: “2016-03-04 11:20:00”), oppure nel formato UNIX (esteso, cioè comprensivo dei millisecondi, es: *1457086800000*);
- **message->header->type**: questo tag può contenere due soli valori: **SUBSTITUTION** – **INTEGRATION**. Il primo valore è da utilizzare quando si intende spedire un invio completo, che eventualmente andrà a sostituire i dati precedentemente inviati dallo stesso partner per la stessa data contabile. Il secondo valore invece è da utilizzare per spedire delle rettifiche, che andranno ad integrazione dei dati precedentemente inviati, sempre dallo stesso partner per la stessa data contabile.

## SEZIONE MESSAGE->CONTENT->DATASEGMENT

In questa sezione vanno inserite tutte le osservazioni da segnalare.

Attributo importante del tag **<dataSegment>** è l’**id**:

- nel caso di type=**SUBSTITUTION**, allora l’unico valore ammesso è **OBSERVATION**;
- nel caso di type=**INTEGRATION**, allora i valori ammessi sono **INSERT**, per aggiungere un’osservazione ad un invio precedente (rettifica d’inserimento) e **DELETE** invece per cancellare un’osservazione precedentemente inviata (rettifica di cancellazione).

All’interno di “**<dataSegment>**” avremo i tag “**<cube>**” che rappresentano i cubi così come definiti negli schemi segnaletici; all’interno dei tag “**<cube>**” avremo le osservazioni, incapsulate nei tag “**<obs>**” (observation, singola osservazione). All’interno della singola osservazione avremo, in accordo con gli schemi segnaletici e il sistema delle codifiche, un tag “**<dim>**” per ogni variabile osservata (sia di classificazione sia di misura). Il tag “**<dim>**” infatti ha due attributi fondamentali:

- **name**: nome della variabile del cubo x;
- **value**: valore osservato.

## SEZIONE MESSAGE->CONTENT->CONFIRMSEGMENT

In questa sezione vanno inserite tutte le conferme da segnalare. In particolare, avremo una lista di tag “**<confirm>**”, uno per ogni conferma, dove l’attributo fondamentale è l’**id**, che rappresenta l’id del rilievo segnalato da Banca d’Italia.